

Programma e protagonisti

Sfilata di studiosi per parlare di libertà e progresso

Da Massimo Cacciari a Barbara Carnevali, nuova componente del comitato scientifico

Lo abbiamo sperimentato durante le fasi più acute dell'emergenza sanitaria: il progresso scientifico e tecnico ci può garantire salute e benessere, basti pensare alle strumentazioni più moderne di cui sono dotati tutti gli ospedali. Ma c'è un limite oltre al quale la 'macchina' si ferma, non garantisce maggiore libertà all'uomo. E qui interviene la cultura, che deve allearsi con la scienza, e la politica, che deve responsabilizzare la scienza. Questi sono alcuni dei dilemmi - o meglio delle sfide - che animerà la ventesima edizione del Festival Filosofia dedicato al tema 'macchine': quasi 150 appuntamenti, oltre 40 lezioni magistrali con 42 relatori, per discutere di lavoro e innovazione, di coscienza e biologia, raccogliendo l'eredità lasciata da Remo Bodei, il presidente del comitato scientifico del festival scomparso all'età di 81 anni lo scorso novembre. Di «libertà» parlerà il nuovo componente del comitato scientifico Massimo Cacciari.

Sulla «bellezza della macchi-

na» si soffermerà invece Barbara Carnevali **(nella foto)**, anche lei nuova componente del comitato scientifico: se pensiamo ai robot o, più semplicemente, alle protesi «dov'è il confine tra l'umano e il tecnico? e tra natura e artificio? dov'è il limite della macchina?».

Tra i protagonisti confermati per questa edizione, tra gli altri, anche Enzo Bianchi, recentemente allontanato da papa Francesco dalla Comunità di Bose di cui è stato priore in passato. Dal 18 al 20 settembre arriveranno nelle tre città modenesi anche Roberto Esposito, Maurizio Ferraris, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Stefano Massini, Salvatore Natoli, Telmo Pievani, Massimo Recalcati, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Stefano Zamagni. Tra i 'debuttanti', Alessandro Aresu, Michele Di Francesco, Barbara Henry, Mark O'Connell, Jeffrey Schnapp. Come per ogni edizione, il festival proporrà un vasto programma creativo (ancora in corso di definizione) che coinvolgerà performance, musica e spettacoli dal

vivo. Tra i partecipanti: Liliana Cavani (in una conversazione sul film 'Galileo' da lei diretto nel 1968), Federico Buffa (in un recital sul '2001 Odissea nello spazio'), Marco Paolini (in un reading da 'Le avventure di Numero Primo'). Non mancheranno le iniziative per bambini e ragazzi. Oltre venti le mostre proposte in occasione del festival, tra cui la personale di Quayola prodotta da Fondazione Modena Arti Visive.

A Carpi una mostra ai Musei di Palazzo dei Pio ricostruisce l'opera di Bernardino Ramazzini, mentre a Sassuolo una personale di Nani Tedeschi è dedicata alla simbiosi tra il pilota e la macchina. Atteso tra gli altri anche l'astronauta Paolo Nespoli che con lo spettacolo 'Ground Control to Major Paul' che parte dalla musica di David Bowie per convincere gli uomini a guardare la vita dalla volta celeste. Assicurato anche quest'anno il percorso gastronomico in otto menu, ideato dal filosofo e gourmet Tullio Gregory, scomparso un anno fa.

p.t.

